

COLLANA D'ARTE ORGANARIA

VOL. XVIII

Collana d'arte organaria – XVIII, 2013  
Direzione scientifica a cura di Giosuè Berbenni – Federico Lorenzani

Associazione culturale "Giuseppe Serassi"  
Piazza Mazzini, 7 – 42016 Guastalla (RE)  
e-mail: [info@serassi.it](mailto:info@serassi.it) – sito web: [www.serassi.it](http://www.serassi.it)

Progetto grafico: Horizon Studio – Rivarolo Mantovano (MN)  
In copertina:  
Referenze fotografiche: Giuseppe Spataro.  
Stampa nel mese di settembre dell'anno 2013

Guastalla (RE) – Settembre 2013

Copyright © 2013 by Associazione "Giuseppe Serassi" – Guastalla  
I diritti di traduzione, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilms e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

BIOGRAFIA  
DI  
CARLO SERASSI

CELEBRE COSTRUTTORE D'ORGANI

SCRITTA

DA

GIAMBATTISTA CREMONESI

RISTAMPA ANASTATICA

A CURA DI

GIOSUÈ BERBENNI

# S O M M A R I O

1. Il tema . . . . .	VII
2. L'opera è colma di partecipazione . . . . .	VIII
3. C'è lo sforzo di un'indagine psicologica . . . . .	VIII
4. L'autore . . . . .	VIII
5. Come è strutturata . . . . .	IX
6. Carlo: un' operosità eccezionale: 320 organi in 50 anni. . . . .	X
7. L'analisi del testo . . . . .	XI
A. Introduzione. . . . .	XI
B. Carlo «ingegno solerte, paziente, fortunato» . . . . .	XII
C. Giuseppe III Federico. . . . .	XVII
D. Lo stabilimento, il palazzo, Bergamo . . . . .	XVIII
E. Le <i>Note</i> . . . . .	XIX
8. Conclusioni . . . . .	XX
Il testo <i>Biografia di Carlo Serassi, celebre costruttore d'organi</i> . . . . .	1-60
INDICE ONOMASTICO . . . . .	*1
INDICE TOPONOMASTICO . . . . .	*5
INDICE DEGLI ORGANI . . . . .	*7
INDICE DEI TERMINI TECNICI ORGANARI . . . . .	*9

*Primo fra i sommi costruttori d'organo  
Ispirato dalla scintilla della potenza del genio  
Alzò l'arte sua fin dove ad uomo è concesso*

## I. IL TEMA<sup>1</sup>

La biografia è il resoconto di fatti collegati alla vita di un personaggio illustre. Viene elaborata con l'analisi e l'interpretazione della sua attività, normalmente redatta in forma di libro o di saggio. L'uso di raccontare la vita di persone è antichissimo: risale al tempo dei Greci del v sec. a. C. Col passare di secoli, si è modificato il modo di intenderla, in funzione non solo del contesto culturale e del genere letterario, ma anche dell'individualità del protagonista.

La *Biografia di Carlo Serassi* (1849) di Giambattista Cremonesi è scritta secondo lo stile romantico del XIX secolo, con un taglio di scuola francese, attento alla psicologia della persona. Nasce dall'esigenza di fissare nel tempo la vita e le opere di Carlo (1777-1849), uomo straordinario, *celebre costruttore d'organi*: allo scopo di esaltarne le virtù, intese come le disposizioni d'animo, spronate dalla volontà, volte al bene, realizzate in maniera ottimale, con finalità non solo celebrativa, ma anche educativa e di modello per i cultori di organaria, di industria, di commercio e di arte. Tutto è sotto la luce della centralità della sua persona. Inoltre è l'occasione per rendere omaggio alla famiglia Serassi.

Con erudizione, l'autore incastona la figura del nostro nella città di Bergamo, nella sua storia, arte, architettura, in quanto ritiene importante l'influsso dell'ambiente sulla formazione della persona.

Notiamo un'altra sensibilità estetica del tempo: la vita del Serassi si fonde con la poesia, affinché l'opera abbia valore non solo morale, ma letterario.

È questa l'unica biografia, anche attualmente, di un organaro italiano scritta con l'estensione di un libro. La presente è la prima ristampa dell'edizione del 1849.

---

<sup>1</sup> Sui Serassi vedi Giosuè BERBENNI, *I Serassi, celeberrimi costruttori d'organi. Le vicende umane, patrimoniali e professionali*. Associazione culturale "Giuseppe Serassi", Collana d'arte organaria – I, 2012 (4 voll., pp. 2209 + 32 tavole fuori testo). Questo studio vuole essere un contributo alla diffusione e all'accettazione del nuovo titolo mariano *Regina della Musica e delle Arti*.

## 2. L'OPERA È COLMA DI PARTECIPAZIONE

L'opera è piena di *pathos*, cioè di affettuosa partecipazione per la scomparsa del caro amico Carlo, da noi chiamato con l'appellativo 'il Grande'. Anche il lettore ne è coinvolto. In lui ci sono tante virtù da imitare: quella della modestia, rara negli artisti, la bontà e la generosità. La vita di Carlo, in effetti, come quella del fratello Giuseppe III Federico (1786-1849) – di cui nella seconda parte tratta brevemente –, non è fatta solo di accadimenti esterni, ma di un'operosità paziente, nascosta e virtuosa, creatrice di grandi opere organarie, vanto d'Italia.

Molte volte Cremonesi fa paragoni con la mediocrità, per dare ancor più risalto alle qualità dei Serassi e alla loro inarrivabile bravura, con accenni ai valori della vita dello spirito, tipico atteggiamento dell'epoca romantica, dimostrando, così, una visione non distaccata, ma pienamente partecipata.

## 3. C'È LO SFORZO DI UN'INDAGINE PSICOLOGICA

La biografia è percorsa da linee psicologiche e moralistiche; ne consegue che la descrizione dei dettagli della vita del nostro è secondaria rispetto ai suoi pensieri e alle sue azioni.

Si narrano le virtù e i successi di Carlo Serassi – in particolare vengono evidenziati il senso religioso della vita e il sentimento – e si sottolineano i caratteri della sua vita, vissuta con pienezza ed instancabile operosità, trasfusi nei meravigliosi organi.

La storia del nostro, dunque, è concepita come svolgimento di eventi, in cui i valori ideali si concretizzano nel vissuto, per tramandare il ricordo e trarne esempio.

## 4. L'AUTORE

Giambattista Cremonesi è uno scrittore e giornalista. Nel *Giornale della Provincia di Bergamo* firma articoli sui Serassi.<sup>2</sup> Ha studiato Lettere all'Università di

---

<sup>2</sup> *Giornale della Provincia di Bergamo*, Venerdì 13 Giugno 1845. N. 47.

*Giornale della Provincia di Bergamo*, 24 Agosto 1849.

*Giornale di Bergamo*, 7 Gennaio 1851. N. 2.

*Giornale della Provincia di Bergamo*, Martedì 19 Dicembre 1854. Anno XLI. N. 101. In G. BERBENNI, *I Serassi*, cit., il capitolo *Articoli di giornale*, vol. IV.

Pavia. Una traccia di quella formazione è nel testo senza riferimenti alla mitologia antica – come, invece, si usava –, secondo l'insegnamento di Zuccala Giovanni (1783-1836), suo professore di letteratura ed estetica, che contrastò, appunto, la cattiva abitudine dei richiami alla mitologia greca.<sup>3</sup> Abbiamo alcuni titoli di libri da lui scritti, sia storici che narrativi.<sup>4</sup> Sembra che di professione facesse il professore di Lettere. Era legato ai Serassi da amicizia. Questa biografia è un chiaro segno di gratitudine e di affetto, nata non su commissione, ma spontaneamente.<sup>5</sup>

## 5. COME È STRUTTURATA

La *Biografia di Carlo Serassi* è di 60 pagine. Porta la data del 30 novembre, a circa quattro mesi (114 giorni) dalla sua morte, avvenuta l'8 agosto. Inizia con una frase di Wolfgang Goethe (1749-1832), indicativa della linea dell'opera: chi non ha doni deve tralasciare di buttarsi nell'arte, perché la profanerebbe.

Carlo Serassi era un artista eccezionale, dotato di talenti e di volontà fuori dal comune, tanto da giungere al sublime. È la concezione romantica dell'arte, come ispirazione divina, esaltazione dell'individuo. Lo si nota anche nel bel ritratto di Carlo, opera di Enrico Scuri (1806-1884),<sup>6</sup> con in mano il progetto dell'organo della chiesa del Gesù a Roma, 1832, op. 493.

Il libro si divide in tre parti:

- nella prima (pp. 3-36), parla di Carlo, della sua vita e dei suoi successi;
- nella seconda (pp. 39-41), tratta brevemente del fratello Giuseppe III Federico;
- nella terza, delinea lo stabilimento Serassi, il palazzo che lo ospita (pp. 43-46) e «la colta e gentile»<sup>7</sup> città di Bergamo (pp. 46-50).

Seguono undici Note (pp. 53- 60), per lo più saggi, ora brevi ora estesi, a carattere storico, tra cui spicca la n. 10 su Bergamo.

---

<sup>3</sup> G. B. CREMONESI, *Biografia*, cit., p. 56, nota n. 9. Lo sappiamo allorché, parlando del prof. Zuccala, dice «per esser noi stati suoi allievi affezionatissimi».

<sup>4</sup> • *Tutti frutti: piccola strenna consacrata al gentil sesso*, P. Ripamonti Carpano, 1845, pp.1-278.

• *Quindici giorni in Milano*, Presso Carlo Canadelli, 1840, pp. 1-208.

• *Cenni su la vita e su le opere dell'autore*.

• *Note e commenti al Marchese Annibale Porrone d'Ignazio Cantù raccolte e pubblicate per illustrazione alla storia di Milano nel secolo XVII*, 1842, pp. 1-38.

• LAZZARO PAPI, GIAMBATTISTA CREMONESI, *Comentarii della rivoluzione francese dalla congregazione degli stati generali fino alla morte di Napoleone Bonaparte*, 1840.

<sup>5</sup> G. B. CREMONESI, *Biografia*, cit. p.3.

<sup>6</sup> Per 43 anni *Direttore della Scuola di Pittura* dell'Accademia Carrara di Bergamo.

<sup>7</sup> G. B. CREMONESI, *Biografia*, cit. p. 4.

## 6. CARLO: UN'OPEROSITÀ ECCEZIONALE: 320 ORGANI IN 50 ANNI

Dal Catalogo II,<sup>8</sup> risulta che Carlo in mezzo secolo ha lavorato a circa 320 organi – dal n. 272, anno 1799, al n. 591, anno 1848; a questi citati ne vanno aggiunti altri non riportati nel catalogo<sup>9</sup> – molti di dimensioni grandiose, con una media di 6,5 ca organi per anno. Un'operosità straordinaria, tenendo conto della particolare qualità degli stessi, che noi possiamo ancora constatare.

Con una produzione simile, sempre nell'eccellenza, la *Fratelli Serassi* non poteva che avere regole aziendali severe e organizzate. I fratelli erano concentrati solo nel lavoro – per le relazioni esterne avevano un proprio agente<sup>10</sup> – condizione necessaria per ottenere l'ammirazione, la fama, sempre attesa e caparbiamente voluta dai nostri. Si svagano nella casa di campagna di Villa d'Almè (Bergamo), dove hanno contadini mezzadri.<sup>11</sup>

Dai Serassi si aspettava il meglio e i giornali dell'epoca riferivano che essi non solo lo realizzavano, ma superavano le aspettative.<sup>12</sup> A lui, il noto letterato comasco conte Giambattista Giovio (1748-1814), nella pubblica lettera, del 9 marzo 1808, al «valentissimo signore Giuseppe Serassi», *Pel nuovo organo opera de' Signori Serassi, nel Santuario del Crocifisso, lettera e iscrizioni*, dedica la II Iscrizione:<sup>13</sup>

*Per le dita tue dotte o Carlo  
In note spiri allungate solenni  
Di sublime pensiero madri  
L'organo profondo maestoso  
E con piena di concerto inondante  
L'anima dissetisi nel grande assorta  
Cui inno per immense orbite  
Carolando intonan le sfere*

---

<sup>8</sup> GIOVANNI BATTISTA CASTELLI, *Catalogo degli organi da chiesa costruiti a tutto l'anno 1858 dall'I. R. Fabbrica Nazionale Privilegiata dei Fratelli Serassi in Bergamo*, Bergamo, Stamperia Natali, 1858. Appendice I. *Continuazione del catalogo dal 1° Gennajo 1859 a tutto Luglio 1868*. Appendice II. *Catalogo di tutti gli Organi costruiti dalla fabbrica Serassi* [dal n. 640 anno 1857 al n. 654<sup>b</sup> anno 1858].

<sup>9</sup> G. BERBENNI, *I Serassi*, cit., il capitolo *Osservazione ai cataloghi*, vol. IV.

<sup>10</sup> *Ibid.*, il capitolo *Gli agenti*, vol. II

<sup>11</sup> *Ibid.*, il capitolo *L'attività agricola*, vol. I.

<sup>12</sup> *Ibid.*, il capitolo *Articoli di giornale*, vol. IV.

<sup>13</sup> GIAMBATTISTA GIOVIO, *Pel nuovo organo opera de' Signori Serassi, nel Santuario del Crocifisso, lettera e iscrizioni*, Como, Carlo Antonio Ostinelli, 1808, pp. 1-26:20. Ristampa anastatica. Associazione culturale "Giuseppe Serassi". Collana d'arte organaria, XIX, 2013. Introduzione e Indici a cura di Giosuè Berbenni.